CINEFORUM NORD - LEGAMBIENTE

Oratorio Parrocchia S. Antonio

mercoledì 7 maggio 2014
ore 21

IL SUOLO MINACCIATO (Italia, 2009)

Regia e soggetto Nicola Dall'Olio **Montaggio** Renato Lisanti **Aiuto regia** Daniele Di Domenico **Riprese e audio in presa diretta** Luca Patanè Daniele Di Domenico Renato Lisanti **Musiche originali** Juan Carlos Flaco Biondini **Produzione:** WWF, Legambiente; in collaborazione con Lipu, Il Borgo, Le Città Invisibili **Durata;** 46'

Negli ultimi anni nella pianura padana si sono perduti migliaia di ettari di suolo agricolo ad opera di una dilagante espansione urbana ed infrastrutturale. Nella sola Food Valley parmense, luogo di produzioni agroalimentari di eccellenza, lo sprwal urbano, con i suoi capannoni, le sue gru, le sue strade, il suo cemento consuma un ettaro di suolo agricolo al giorno. Partendo da questo caso emblematico e paradossale, il film Il suolo minacciato mostra senza veli quanto sta accadendo al territorio e al paesaggio evidenziando l'importanza di preservare una risorsa finita e non rinnovabile come il suolo agricolo. Per quanto ambientato nella pianura parmense, il film, attraverso il montaggio di interviste ad esperti ed agricoltori locali, affronta il problema nazionale del consumo di suolo e della dispersione urbana, analizzandone costi e cause per poi proporre modelli alternativi di sviluppo urbano sulla scorta delle esperienze di altri paesi europei, come la Germania e la Francia, o di piccoli Comuni italiani, come Cassinetta di Lugagnano (MI).

Questi i capitoli nei quali è strutturato il film:

Capitolo 1 - Food Valley o Gru Valley?
Dove viene presentato l'altro volto della Food Valley, quello delle selve di gru che si ergono all'orizzonte, dei campi arati aggrediti dalle strade e dal cemento, delle visuali stradali occluse da un'interrotta sequenza di capannoni e di cantieri: in altre parole la Gru Valley.

Capitolo 2 - Il valore del suolo
Dove si scopre che il suolo, in particolare il suolo fertile della pianura padana, non è un elemento inerte, un semplice supporto per case ed infrastrutture disponibile in abbondanza, bensì una risorsa vitale, limitata e non rinnovabile, che svolge fondamentali funzioni ecosistemiche e che avrà un ruolo strategico in futuro di fronte alla crescente domanda alimentare.

Capitolo 3 - Le cause del consumo di suolo
Dove si affrontano le cause che in Italia alimentano un crescente consumo di suolo in nome di una concezione di sviluppo, pervasiva quanto obsoleta, che si identifica oggi come 50 anni fa, con la deregolamentazione urbanistica, con le gru e con il cemento.

Capitolo 4 - Un altro sviluppo
Dove si dimostra che uno sviluppo diverso e migliore, più rispettoso del territorio, del paesaggio e del suolo, è possibile e che questa alternativa dipende in ultima istanza da noi, dalle scelte e dalle preferenze che esprimiamo come cittadini.

Epilogo - Amore per la terra
Dove si conclude ricordando che solo se si torna ad amare e a dare valore alla terra e al proprio territorio si potranno davvero proteggerli e conservarli.